

partito dell'antipapa Calisto per rientrare sotto l'obbedienza di Alessandro III il quale procurò invano d'indurlo a ripigliarsi Costanza. Questa di ritorno da Terra Santa ov'erasi ascritta nell'ordine degli Ospitalieri, dimorava presso suo fratello l'arcivescovo di Reims. Nel 18 febbraio 1176 Alfonso re d'Aragona e Raimondo con gran seguito di signori si recarono all'isola di Gernica tra Beaucaire e Tarascon e fecero una convenzione colla quale Raimondo cedette al re d'Aragona i suoi diritti sulla contea d'Arlez o di Provenza mercè lo sborso di tremiledieci marchi d'argento (*Vaissete* tom. III pag. 41). Questa riconciliazione fu celebrata con una gran festa a Beaucaire ove i più ricchi si distinsero con folli e rovinose spese. Fu veduto il cavaliere Bertrando Raimbaud far lavorare con dodici paia di buoi i cortili del castello per seminarvi denaro sino alla somma di trentamila soldi; Guglielmo Gros de Martel che aveva in sua compagnia trecento cavalieri e ne avea diecimila a quella corte, fece cuocere tutte le vivande colla vampa di candele e torcie; Raimondo di Venoul fece per ostentazione bruciar pubblicamente trenta de' suoi cavalli. La prodigalità più lodevole fu quella di Raimondo d'Agout, il quale ricevuti centomila soldi dal conte di Tolosa, li distribuì in parti eguali a cento cavalieri (*Gaufred. Vos. c. 69*).

L'eresia degli Albigesi col favor delle guerre pressochè continue sostenute sino allora dal conte di Tolosa, erasi di molto estesa ne' suoi stati, e Raimondo desiderando di estinguerla scrisse nel settembre 1177 al capitolo generale dei Cisterciensi chiedendo missionarii capaci di secondare il suo zelo. Papa Alessandro al quale erasi pure rivolto per lo stesso motivo, spedì sui luoghi il cardinal di San-Crisogono il quale associatisi alcuni altri prelati operò con buon successo a far discredere i popoli sedotti del Tolosano e dell'Albigese. Ma costretto poco dopo Raimondo a rimbrandire le armi contra il re di Aragona e contra Riccardo duca d'Aquitania, gli eretici approfittarono di quelle turbolenze per sparger di nuovo i loro errori.

L'anno 1182 Raimondo ad istanza del re d'Inghilterra condusse soccorsi in Aquitania al duca Riccardo contra i suoi vassalli ribellati; ma l'anno dopo disgustatosi